

Programma

- ✓ Difficoltà: EEA (qualche singolo passaggio di I e II grado)
- ✓ Dislivello: m. 700 alla vetta
- ✓ Vetta quota 2.831 m
- ✓ Tempo di percorrenza: 6 ore escluso sosta.
- ✓ Colazione: al sacco (portare acqua)
- ✓ Ritrovo: ore 5,45 davanti al comando dei Vigili Urbani (retro ex Caserma di Cavalleria) di Voghera.

Percorso: Autostrada A6 fino a Fossano , SS 231 fino a Cuneo, SS 20 fino a Borgo s. Dalmazzo , poi SS 21 della Valle Stura . Arrivati a Demonte girare a destra per vallone dell'Arma Attraversate le frazioni di Trinità e S.Giacomo, dopo circa 23 Km da Demonte , si raggiungono i 2416 m del colle di Valcavera , dove su un piccolo spiazzo si lascia l' automobile.

Escursione proposta da:

CLUB ALPINO ITALIANO

**Sezione di Voghera
Piazza Duomo, 70
Tel. 338-7641828
www.caivoghera.it**



*La Sezione C.A.I. di Voghera
Organizza:*

*Rocca la Meja
Alpi Cozie Meridionali
10 settembre 2006*

Informazioni in sede
Tutti i venerdì sera dalle 21,30 alle 23,00
info@caivoghera.it

Descrizione dell'itinerario

Lasciata la macchina sul Colle di Valcavera, si imbecca la mulattiera che percorre il fianco destro della montagna, superato un piccolo laghetto in 30 minuti si raggiunge l'erboso Colle d'Ancocchia (2530m), dal quale si ha una veduta stupenda della Rocca.

Dal Colle scendere per sentiero in direzione del laghetto della Meja piegando man mano a destra e utilizzando evidenti tracce di passaggio, fino a raggiungere le pietraie e la base della parete sud. Si costeggia la base fino ad incontrare l'evidente cengia obliqua che rompe tutta la parete nella sua larghezza.

Da questo punto l'itinerario diventa più impegnativo: svoltando a destra (segni gialli) si supera il salto basale (10 m, F), quindi un tratto gradinato che porta sull'ampio cengione, inclinato e percorso da un sentierino con fondo ghiaioso (insidioso in discesa), che taglia la parete diagonalmente verso levante. Quasi al termine il cengione piega a sinistra e termina a c. 10 m dalla frastagliata cresta Sudest (c. 2700 m). Sulla sinistra, si apre un incassato canalino a fondo detritico che si sale facilmente (traccia) fino a una placca nevosa, persistente anche a stagione inoltrata, alla base di un salto roccioso che interrompe il canalino. Si supera il salto sulla destra (6 m, II) sbucando su un colletto interno oltre il quale (modesto avvallamento) si sale facilmente il tratto superiore del canalino, che diventa più ripido e sbuca su un secondo colletto alla base della vetta. Si svolta allora a destra (segni gialli) lungo il breve tratto terminale di roccette fino a incontrare la cresta Sudest, da dove verso sinistra su rocce rotte, in una ventina di metri si raggiunge la croce di ferro eretta sull'allungato punto culminante della Rocca La Meja (2831 m).

Ritorno: lungo lo stesso itinerario di salita..



Slanciata struttura di rocce sedimentarie (calcari dolomitici) a stratificazione verticale. La Meja è sicuramente la montagna più attraente degli estesi altipiani pascolivi Gardetta-Margherina-Bandia. Cima molto visitata, di norma viene raggiunta dal versante Sud (sul quale si sviluppano inoltre una serie di impegnative vie di arrampicata) che richiede la dovuta cautela per la presenza di detriti sul fondo del ripido canale di salita. Dalla vetta la panoramica circolare è veramente superlativa

Note

Attrezzatura da trekking alta montagna (pedule, pile, giacca a vento, mantella impermeabile)

Assicurazione:

Soci CAI Euro 2,50

Non soci Euro 5,00

F = Percorso Facile

E = Escursionismo, Attrezzatura e preparazione adeguate.

EE = Escursionismo Esperti, preparazione fisica e tecnica.

D = Difficile, preparazione alpinistica.